

SERGIO BARTOLE, UN'ESPERIENZA SCIENTIFICA

Per festeggiare il nostro comune Maestro, Sergio Bartole, noi, suoi “allievi diretti”, abbiamo pensato di raccogliere in un volume i suoi scritti più significativi, suddivisi per aree tematiche, ognuna preceduta da una breve introduzione critica scritta da uno di noi. Doveva essere una sorpresa e tale è stata: nel corso di un incontro a Trieste, in cui a me toccava il compito di introdurre il dibattito sul più recente libro di Bartole (*La Costituzione è di tutti*, Il Mulino, Bologna, 2012), improvvisamente il discorso è stato deviato ed è comparso improvvisamente il nuovo volume (Sergio Bartole, *Scritti scelti*, Napoli, Jovene, 2013).

Al momento il Maestro ha concesso ai suoi allievi solo un accenno minimo di commozione, oltre ai ringraziamenti di rito. Ma a mesi di distanza, ha risposto con una lunga lettera ai nostri commenti. Con il suo consenso, la Direzione di *Quaderni costituzionali* ha deciso di pubblicarla, perché non è un semplice messaggio di considerazione e gratitudine. In questa lettera Sergio Bartole, talvolta rispondendo alle nostre osservazioni critiche, ripercorre il suo itinerario scientifico, offrendoci considerazioni di metodo di grande interesse. C'è un preciso filo rosso che, come noi stessi abbiamo sottolineato nelle nostre prefazioni, percorre l'intera opera di Sergio Bartole, rivelando una continuità di interessi e di opzioni metodologiche davvero sorprendente. In queste pagine Sergio ci spiega perché.